

Si chiude Auto e Moto d'Epoca con più di 80.000 presenze nei 4 giorni di apertura del Salone



<http://motorsportmag.it/2014/si-chiude-auto-e-moto-depoca-con-piu-di-80-000-presenze-nei-4-giorni-di-apertura-del-salone>

Superato il boom di 74mila visitatori del 2013. “Questo è il vero Motor Show d’Italia” dice l’organizzatore Mario Carlo Baccaglioni - “La chiave di tutto sono le emozioni”.

È stato **un successo** al di là delle più rosee previsioni. Abbondantemente superati gli 80mila ingressi nei quattro giorni del Salone padovano, **“Auto e Moto d’Epoca si conferma il vero Motor Show d’Italia”** esulta l’organizzatore Mario Carlo Baccaglioni. Dopo il boom di 74mila visitatori del 2013, la fiera dedicata alle auto storiche e contemporanee segna un nuovo, sorprendente, record. Ben tredici le grandi Case automobilistiche che espongono il meglio delle loro collezioni storiche e le auto di ultima generazione, a fianco di 4mila auto in vendita – **il primo mercato al mondo** – e oltre 2000 espositori.

L’Auto d’epoca non conosce crisi. “La chiave per capire il successo di Auto e Moto d’Epoca - spiega

Baccaglioni - sono **le emozioni**. Noi ci rivolgiamo a tutti coloro che amano le automobili: parliamo di storia, tradizioni e futuro dell'Automotive condividendo la passione con tutti i nostri visitatori. Continua a premiare la scelta di **affiancare auto storiche e modelli di ultima generazione** perché sono due facce della stessa medaglia: il mondo dell'auto è unico ed è un mondo dedicato alla bellezza”.

“E’ **un circolo virtuoso** – prosegue l’organizzatore del Salone -: Qui gli amanti dell’auto – e sono tantissimi – trovano una fiera dedicata alla loro passione; **le grandi Case, viceversa, trovano il loro pubblico di riferimento**. E, tutti loro, si rivolgono con sempre maggiore attenzione dell’Heritage”. Crescono, infatti, – e soprattutto tra le nuove generazioni - gli appassionati di auto d’epoca, **come dimostra il gran numero di auto vendute quest’anno, che conferma il livello di scambi del 2013** - e cresce il coinvolgimento delle grandi Case: “Gli uni cercano il piacere delle guida, delle sensazioni tattili, olfattive, delle linee uniche; le altre trovano nel **Classic** il loro tratto identitario e **la garanzia di qualità**”. Così Padova è divenuta un punto di riferimento internazionale dell’Automotive e **la prima fiera europea del settore**, capace di portare il mercato estero in Italia e di coprire l’intero spettro dell’Automotive.

La trentunesima edizione ha visto **26 incontri**, dibattiti, tavole rotonde e presentazioni letterarie; il raduno delle **Porsche 911 Turbo**; la partecipazione di piloti come **Sandro Munari e Nino Vaccarella**; **modelli d’avanguardia** come la Bmw i8, la Model S Tesla, la Peugeot 208 Turbo 16; **auto storiche uniche**, dalla SK Collection all’Alfa Zagato/ Aprile 1750 GS della collezione Lopresto, dai mulotipi Ferrari alla Giulietta Spider di Bertone.

“Il fulcro della passione per le auto d’epoca - e per le auto in generale precisa, in chiusura, Baccaglioni - sono le emozioni che regalano. Man mano che ci avviciniamo **alle driveless car**, quello che succede nel mercato dell’Heritage accadrà all’intero mercato delle auto: accanto ai modelli ‘funzionali’, le persone cercheranno auto che diano piacere a guidarle. «**L’ultima auto prodotta sarà un’auto sportiva**» disse Ferdinand Porsche. Ancora una volta la differenza la faranno le emozioni e la risposta alla domanda sul futuro dell’automobile arriverà dal suo grande passato”.

